

CARTA DEI SERVIZI

SBUCCIA VIA
Comunità Alloggio

GENERAZIONI



*E rispondendogli disse l'accorto Odisseo:
"Alcinoo potente, gloria di tutto il popolo,
questa è cosa bellissima, ascoltare un cantore
com'è costui, che ai numi per la voce somiglia.
E io ti dico che non esiste momento più amabile
di quando la gioia regna fra il popolo tutto,
e i convitati in palazzo stanno a sentire il cantore,
seduti in fila; vicino son tavole piene
di pane e di carni, e vino al cratere attingendo,
il coppiere lo porta e lo versa nei calici:
questa in cuore mi sembra la cosa più bella.
Ma le mie tristi sventure s'è volto il tuo cuore
a chiedere, perché io soffra e singhiozzi di più.
E quale per prima e quale per ultima dico?
Poiché molte angosce mi diedero gli dei celesti.
Ma prima il nome dirò, ché anche voi lo sappiate,
e, finalmente sfuggito al giorno fatale,
io sia ospite vostro, pur abitando casa lontano.
Sono Odisseo di Laerte, che per tutte le astuzie
son conosciuto tra gli uomini, e la mia fama va al cielo.
Abito Itaca aprica: un monte c'è in essa,
il Nèrito sussurro di fronde, bellissimo: intorno s'affollano
isole molte, vicine una all'altra,
Dulichio, Same e la selvosa Zacinto.
Ma essa è bassa, l'ultima là, in fondo al mare,
verso la notte: l'altre più avanti verso l'aurora e il sole.
Aspra, ma buona nutrice di giovani e io nulla
più dolce di quella terra potrò mai vedere*

Omero

ODISSEA LIBRO IX (vv. 1-28)

Traduzione di R. Calzecchi Onesti

Einaudi

INDICE

Premessa	pag.	4
Cenni Storici	pag.	6
Presentazione della Comunità	pag.	8
Modalità di accesso	pag.	12
Servizi Offerti	pag.	14
Informazioni sui Servizi nella Quotidianità	pag.	14
La Comunità ed il Territorio	pag.	15
Relazione con le famiglie	pag.	16
Il Personale	pag.	17
Formazione	pag.	18
Retta	pag.	20
A chi rivolgersi	pag.	21

PREMESSA

La carta dei servizi della Cooperativa Generazioni è stata realizzata in ottemperanza al DPCM 19 maggio 1995 "Schema generale di riferimento della Carta dei servizi pubblici sanitari" che al punto 2 prevede che "... I soggetti erogatori di servizi pubblici sanitari, anche in regime di concessione o mediante convenzione, adottano le relative "Carte dei servizi".

Essa è uno strumento finalizzato a far conoscere ai cittadini – utenti, alla committenza pubblica (Regioni, ASL, Comuni) ed alle altre istituzioni del territorio, il ventaglio di servizi ed interventi che la Cooperativa Generazioni è in grado di offrire, delineando, al tempo stesso, le caratteristiche organizzative ed i principi guida che la ispirano.

Gruppo di lavoro

Stefano Rambelli

Presidente della Cooperativa

Giorgia Rori

Direttrice U.O. Casa Zacchera

Simona Antonelli

Direttrice U.O. Fortunato Colui

Elisa Branzanti

Direttrice U.O. Sbuccia Via

Samuele Giovagnini

Direttore U.O. Sadurano

Sabatina Esposito

Direttrice U.O. Desto Sognatore,
Transito Smarrito, Costante Luminoso,
Figlia di Luce.

Giacomo Cella

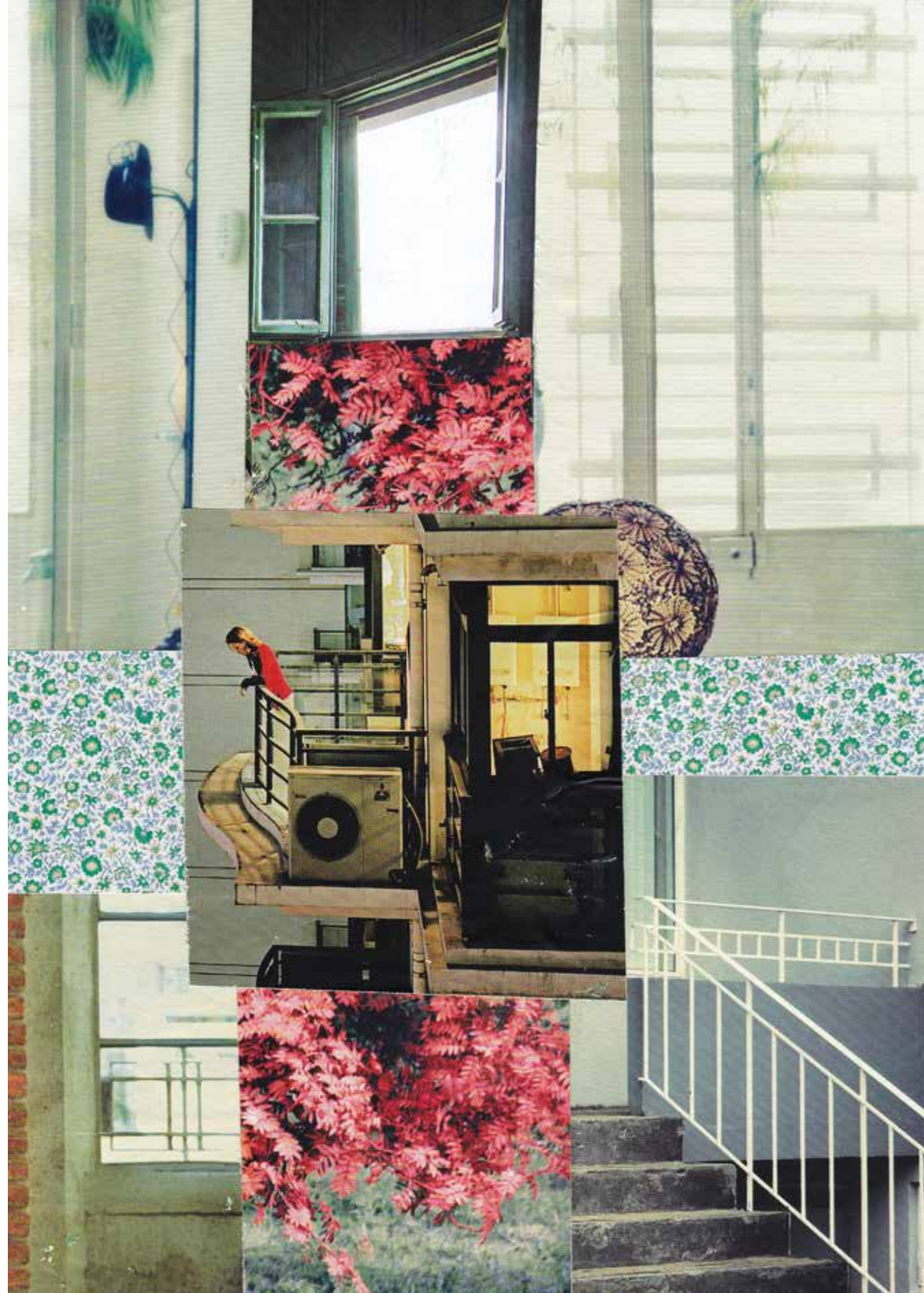
Direttore U.O. Porta della Notte

Elena Candoli

Studio e cura dei luoghi per immagini

Validità

La presente carta dei servizi è valida a partire dal 01 settembre 2012. Periodicamente la carta dei servizi sarà oggetto di aggiornamento e revisione al fine di mantenerne gli standard di qualità.



CENNI STORICI

La Comunità Alloggio "Sbuccia Via" nasce nel novembre del 2011, all'interno di un progetto di ampliamento e rinnovamento dei servizi e degli spazi della Cooperativa Generazioni, i cui obiettivi e finalità sono diventati lo sfondo comune e condiviso su cui il Centro stesso si muove. Nell'anno 2016 si trasforma in Comunità Alloggio.

La Cooperativa Generazioni rappresenta l'evoluzione della precedente Cooperativa Sadurano Salus, che da più di dieci anni si prende cura di persone con sofferenza mentale, che possono anche avere commesso reati.

Le idee fondanti della Cooperativa Generazioni sono:

- **Credere** che il disagio mentale sia un'esperienza devastante per la persona e che per affrontarlo sia indispensabile un gruppo coeso, competente e creativo.
- **Pensare** che il disagio psichico sia il risultato di esperienze affettivo-relazionali che non abbiano permesso all'individuo di scoprire e vivere se stesso pienamente.
- **Sperare** che nonostante eventi di vita drammatici, violenti, catastrofici, ognuno possa mantenere una persistente fiducia nella possibilità di un cambiamento.
- **Sostenere** l'idea che la crisi sia portatrice di progresso e di una possibilità evolutiva nella vita di ciascuno, e da cui sia possibile scoprire il meglio di sé.

La Cooperativa Generazioni, sulla base di questi principi, pensa, realizza e gestisce comunità psicologiche residenziali. Attualmente le proposte di cura psicologica della Cooperativa si realizzano in una residenza sanitaria, tre comunità alloggio, quattro gruppi appartamento. Le strutture si trovano in contesti collinari, di piccolo paese o in centro città. Infine, dall'anno 2015 la Cooperativa sta sperimentando un progetto di "Appartamenti Diffusi" che consiste nel mettere a disposizione della persona, come ambiente di cura, un proprio appartamento nel territorio forlivese, con un aiuto ed una presenza degli operatori costruiti sulle esigenze di quel periodo della

CENNI STORICI

vita dell'abitante dell'appartamento.

Le persone che ci vengono affidate, non sempre durante la vita hanno fatto esperienza di essere credute nei loro vissuti; non sempre hanno incontrato persone che li hanno aiutati a scoprire le loro parti creative e creatrici; non sempre sono cresciuti in ambienti sufficientemente umani e comprensivi. A volte, senza rendersene conto, hanno vissuto esperienze emotive e relazionali, a cui hanno attribuito significati distorti. La Cooperativa Generazioni tenta di costruire, nelle varie unità operative, un clima di cura diffuso che permetta a chi le viene affidato di fare un'esperienza vera, onesta, umana e competente. La riflessione su queste esperienze vissute dovrebbe aiutare il paziente a riprendere il percorso evolutivo interrotto. Pertanto, il pensiero di cura si esplicita nel tentativo di accompagnare il paziente nella scoperta di sé, cercando con creatività quali siano gli strumenti più utili allo scopo.

L'operatore rappresenta lo strumento di lavoro: con il suo carattere, le sue conoscenze, la sua professionalità ed il suo pensiero, può favorire azioni, gesti o creare climi emozionali, utili per la salute del paziente. L'operatore è spesso costretto ad oltrepassare le proprie credenze, routine e comodità, per accedere ad una comprensione che aiuti il paziente di cui si sta occupando.

Anche le abitazioni utilizzate dalla Cooperativa riflettono questa idea. Ogni abitazione è stata pensata e realizzata con un suo carattere e, conseguentemente, con un suo stile di arredamento. Ogni ambiente riflette il pensiero meditante che lo ha costruito, ma mantiene anche le caratteristiche di spazio potenziale per chi lo occuperà. Ciascun paziente potrà inserire le proprie personalizzazioni in una sorta di dialogo fra l'abitazione e chi la abita.

Ogni azione all'interno delle abitazioni assume, in tal modo, un senso originale che guida gli operatori verso una comprensione dei loro pazienti.

La Cooperativa ha inoltre sviluppato, insieme ad altre cinque realtà aziendali dislocate fra Emilia Romagna, Veneto e Trentino, una Rete di cooperative sociali denominata "Costellazioni" attraverso la quale può migliorare la possibilità di essere utile alle persone che Le vengono affidate, avvalendosi delle possibilità sia abitative che di formazione messe a disposizione dai componenti della Rete.

PRESENTAZIONE DEL CENTRO

La Comunità Alloggio SbucciaVia costituisce insieme a Fortunato Colui la Comunità Psicologica Un Luna Park del Cuore. Un Luna Park del Cuore è situato poco distante dal centro abitato di Dovadola (FC), ma sufficientemente appartato. Si trova all'interno di un'ampia zona verde, in parte già esistente ed in parte creata e voluta da noi. Sia la selezione delle piante che il loro inserimento nel contesto globale, sono stati realizzati con notevole cura e grande riflessione, affinché tutto potesse entrare a far parte in maniera sufficientemente naturale e spontanea del pre-esistente. Un Luna Park del Cuore è una Comunità circondata da un parco e da un giardino di piante aromatiche e officinali; recentemente è stato ultimato il giardino situato all'ingresso, in cui sono state poste piante con cicli di vita diversificati, che si intrecciano e convivono nello stesso spazio.

SbucciaVia è autorizzata per dare una possibilità di cura ad un massimo di 16 persone. L'accesso, che può avvenire da tutta Italia, è riservato a persone con una diagnosi di disagio mentale di varia entità o disturbo della personalità, provenienti da altri percorsi comunitari, dalla propria casa o da contesti giudiziari (carcere, Ospedale Psichiatrico Giudiziario, REMS, ecc.). SbucciaVia si caratterizza come una comunità a "bassa protezione" dove né cancelli né porte chiuse a chiave, né sbarre alle finestre caratterizzano il soggiorno ed il programma terapeutico dei pazienti, ma solo la loro libera volontà a prendervi parte.

I pazienti possono caratterizzarsi per diversa natura del disagio psicopatologico, per diversi livelli di autosufficienza, per differente autonomia lavorativa e personale; a tutti viene comunque data la possibilità di sperimentare, a vari livelli, la realizzazione di programmi terapeutico-riabilitativi finalizzati ad una sperimentazione di sé, sia all'interno che all'esterno del Centro.

L'aspetto comunitario di SbucciaVia si esprime attraverso attività che mirano alla cura della persona nei suoi due significati principali. Una prima accezione inerente la vita quotidiana del paziente, nei suoi risvolti personali, familiari e sociali. Sono attività mirate allo sviluppo delle competenze di vita quotidiana, reinserimento lavorativo (Progetti di



Tirocini Formativi interni ed esterni), ecc. Un secondo aspetto riabilitativo comprende attività finalizzate al recupero di più adeguate capacità cognitive, introspettive e relazionali, che mirano a facilitare nel paziente il raggiungimento di un miglior livello di consapevolezza e di adattamento (colloqui psicologici, attività di espressione artistica, attività musicale, gruppi di discussione, gruppi DBT, ecc.). In altri termini le attività del primo tipo sono orientate prevalentemente sulla realtà esterna del paziente, sui suoi comportamenti, sul suo modo di interagire con l'ambiente, sulle attività concrete di vita quotidiana e utilizzano prevalentemente l'agire. Le attività di secondo tipo invece si rivolgono essenzialmente al mondo interno del paziente, alle sue angosce, ai suoi conflitti alle sue emozioni.

Per rispondere a questi obiettivi di cura, Sbuccia Via è stata pensata con spazi funzionalmente ed esteticamente adatti, creando una percezione di armonia, già di per sé terapeutica: alcune aree comuni per favorire la socializzazione e l'incontro (una sala multimediale con TV e PC con collegamento internet WiFi, sala da pranzo con annesso locale sporzionamento), luoghi di cura individuale (uno studio per i colloqui psicologici e un'infermeria) e le stanze private (7 doppie e 2 singole). Infine, un intero piano della comunità denominato "OPEN" è dedicato alla possibilità di espressione creativa all'interno del quale trovano collocazione una sala musica adeguatamente insonorizzata, una sala dedicata alle arti plastiche, una sala pittura, una palestra, uno spazio ludico (ping pong e biliardino). In questo spazio organizzato le persone potranno costruire nuove forme di dialogo e di incontro, fare esperienza di modi di espressione dei propri vissuti alternativi ai linguaggi che hanno tradizionalmente usato. Questo piano è stato pensato anche come un'area intermedia di incontro, ove sarà possibile andare alla ricerca della bellezza e della creatività non solo come aspetto di cura, ma anche come scoperta di qualità personali, fino ad ora mai valorizzate.

Come già espresso nelle premesse iniziali, il carattere della Comunità Sbuccia Via nasce dall'idea che le persone qui possano fermarsi e vivere una fase della loro vita, in un'area di transizione e per un tempo sufficiente, che dia loro la possibilità di sperimentare la speranza, a loro mancata, che esista qualcuno, in grado di sostenere e sostenerli. Qualcuno in grado di attribuire un significato agli eventi che hanno trasformato in modo tragico la loro esistenza e di contenere e dare valore al dolore come parte stessa

dell'esperienza di vita. Tutto ciò al fine di consentire ai pazienti di poter accedere nuovamente a parti di sé riparate, ad altre fino al allora impenetrabili e di riprendere un cammino interrotto fino a raggiungere la meta, che parli del loro essere più autentico.

Sbuccia Via fa parte di una più ampia Comunità Psicologica che crede nel potenziale terapeutico della gruppaltà, nella concezione dell'Equipe come strumento di comprensione dell'universo frammentario e psicopatologico del paziente e che la condivisione della quotidianità con i pazienti, permetta di trovare risposte ai loro bisogni, mediando tra la loro realtà interna ed esterna. La Comunità come un luogo elettivo di riflessione sull'abitare e condividere lo Spazio in condizioni di sofferenza secondo coordinate psicologiche (realtà esterna e realtà interna, mondo interno e mondo esterno, spazio interno e spazio esterno); un'occasione d'incontro tra le Culture della Cura ed i suoi esponenti (Psicologici, Psichiatri, Infermieri, OSS, Educatori) e le Culture dello Spazio (l'architettura, gli arredi, i colori, ecc.).



MODALITA' DI ACCESSO

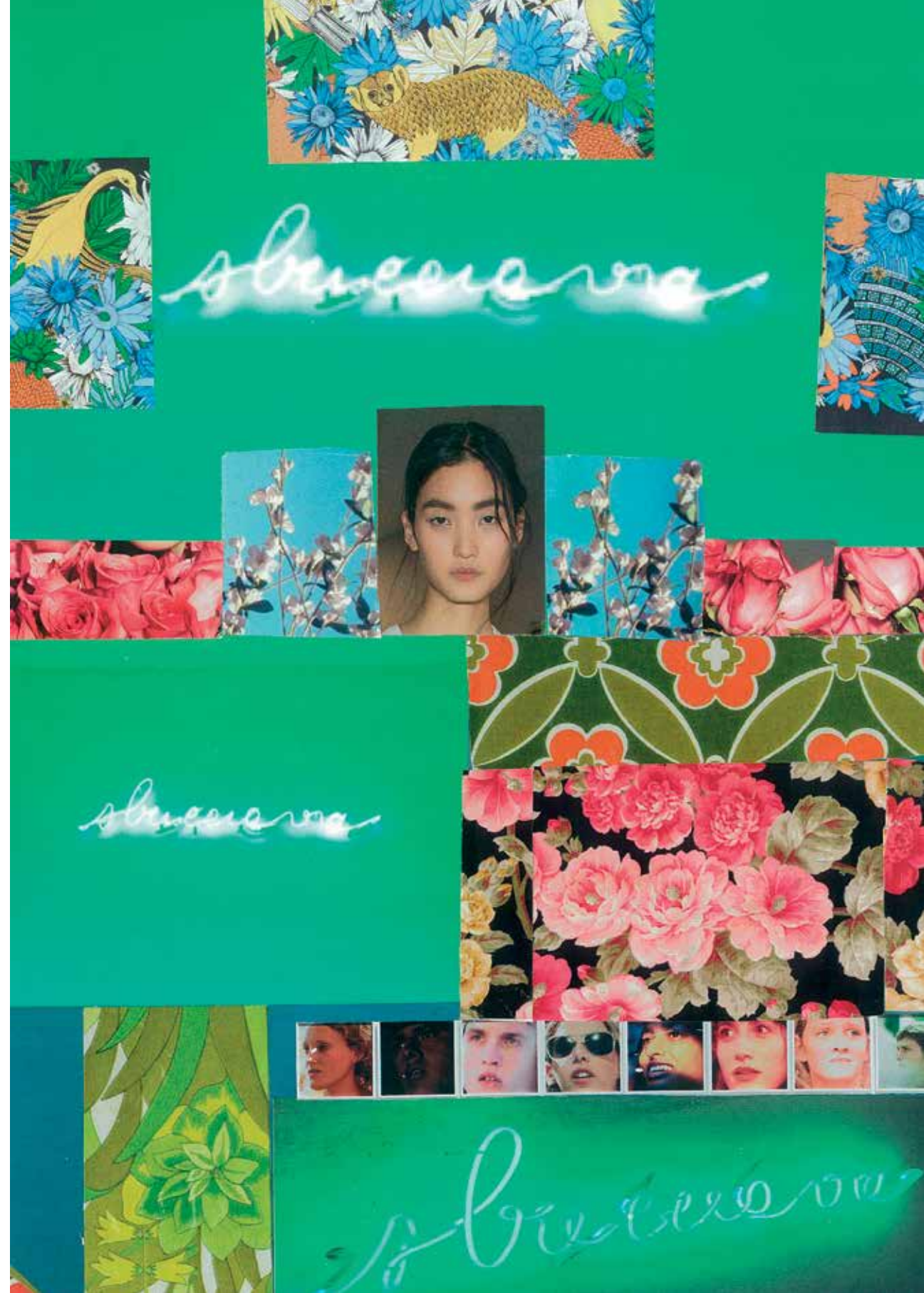
L'individuazione dei pazienti che saranno accolti a Sbuccia Via viene effettuata con cura da parte dell'equipe psicologica del Centro e dal Presidente della Cooperativa, sulla base di valutazioni clinico-terapeutiche ed in stretta collaborazione con i Committenti che possono essere i Dipartimenti di Salute Mentale, nelle figure di Psichiatri, Psicologi ed Assistenti Sociali; altri Enti Statali quali i Comuni; i familiari od i pazienti stessi.

Una visita presso la Comunità da parte del futuro paziente insieme al Servizio inviante e/o ai familiari, prima del definitivo accoglimento, è fortemente auspicabile.

Le caratteristiche individuali e familiari, la storia psicopatologica, le motivazioni ed i bisogni, le aspettative e le risorse della persona sono esaminati per valutare la compatibilità potenziale con il modello operativo della Cooperativa Generazioni per poi declinarli in una delle varie possibilità di accoglienza.

I criteri minimi di compatibilità per l'ingresso di un ospite nella Comunità Alloggio Sbuccia Via sono:

- che il paziente esprima una motivazione interna a cominciare il Progetto Terapeutico. Crediamo infatti che una dichiarazione di volontarietà e di accordo a voler intraprendere un percorso terapeutico residenziale, sia la condizione imprescindibile per instaurare una buona alleanza terapeutica, che si annovera nel concetto più ampio di "consenso informato alla cura".
- che il progetto sia pensato e costruito in stretta collaborazione con i Servizi Inviati.



SERVIZI OFFERTI

La Comunità Alloggio Sbuccia Via offre i seguenti servizi:
Cura e sostegno nello svolgimento delle attività minime di un vivere dignitoso (estese alla gestione di pratiche burocratiche, contabilità personale, conservazione documenti, posta, ecc...);

- Cura ed assistenza all'igiene personale;
- Progetto personalizzato di carattere psicologico e riabilitativo;
- Sollecitazione allo sviluppo di legami significativi;
- Sedute di Psicoterapia individuale o colloqui di Sostegno psicologico (cadenza settimanale);
- Spazi di Incontri di gruppo condotti da psicologi debitamente formati (Gruppi DBT);
- Consulenza psichiatrica interna;
- Attività occupazionali volte al recupero dell'autonomia e della fiducia nelle risorse personali;
- Attività di socializzazione ed inserimento sociale;
- OPEN: spazio dedicato alla possibilità di espressione creativa e ludica: sala musica, sala delle arti plastiche, sala pittura, palestra, bigliardino e ping pong;
- Servizio infermieristico: approvvigionamento fornitura ospedaliera dei farmaci, attivazione Medico di Base territoriale, attivazione e monitoraggio Esenzioni Ticket (e certificazioni similari come ISEE, vulnerabilità sanitaria, ecc.) e relative scadenze, somministrazioni farmaci, valutazione quotidiana dello stato di salute, ecc;
- Accompagnamento a visite mediche;
- Uscite di gruppo;
- Uscite personalizzate;
- Servizio pasti;
- Servizio trasporti;
- Servizio lavanderia/stireria;
- Postazione per accesso e navigazione internet;

INFORMAZIONI SUI SERVIZI NELLA QUOTIDIANITA'

PASTI

I pasti sono forniti dalla GEMOS Soc. Coop e consumati presso la sala da pranzo della Comunità. Il servizio è in grado di rispondere ad esigenze di menù personalizzati.

SERVIZIO LAVANDERIA

La Struttura è provvista di un locale lavanderia, utilizzato per il lavaggio degli indumenti degli ospiti residenziali, sempre attivo. Il paziente, con l'aiuto dell'operatore in turno, potrà effettuare il servizio di lavaggio, asciugatura e stiratura degli indumenti.

Per quanto riguarda la biancheria da letto, le lenzuola vengono fornite settimanalmente da una ditta esterna; le coperte (trapunte invernali e trapuntini leggeri) e copriletto vengono forniti dalla Cooperativa come facenti parte della dotazione della stanza.

Non viene fornita biancheria da bagno.

STANZE

Ogni stanza è arredata con cura e semplicità, ed è possibile personalizzarla con effetti personali permanenti e non ingombranti. E' inoltre dotata ciascuna di bagno privato ed ampio balcone.

Le stanze sono così suddivise: n. 7 stanze da due posti letto, n. 2 stanze da un posto letto.

SERVIZIO TRASPORTO

Il collegamento con il territorio è garantito da una linea di trasporto pubblico e da un servizio trasporti della Cooperativa composto da un pulmino a 9 posti.

LA COMUNITÀ ED IL TERRITORIO

L'esperienza di vivere in una Comunità Alloggio è una esperienza umana globale. Costante è, pertanto, il nostro impegno nel creare e mantenere rapporti significativi tra la Comunità ed il territorio, perché crediamo che il graduale confronto con gli altri ed il contatto con la realtà possano consentire un'integrazione, che se ben dosata, può rivelarsi utile e vantaggiosa per i nostri pazienti. In tal senso crediamo che la lenta costruzione di rapporti con il territorio aiuti sia i nostri pazienti a sentirsi meglio accolti durante il loro vivere quotidiano, fatto di pratiche burocratiche periodiche e di uscite di svago, sia la popolazione stessa del territorio a non sentirsi minacciata da certe etichette diagnostiche stigmatizzanti.



RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

La Comunità Alloggio ritiene importante lo spazio di ascolto dedicato ai familiari dei pazienti, anche al fine di garantire ad ogni ospite un soggiorno in struttura il più possibile sereno. Per tale ragione i rapporti con le famiglie, e gli incontri tra le famiglie ed i pazienti frequentanti la Comunità sono solitamente concordati e mediati con il Coordinatore e con lo psicologo referente terapeutico del paziente anche in funzione dell'andamento del percorso terapeutico riabilitativo del paziente.

Le visite da parte dei familiari vengono favorite e sostenute, fatta eccezione nei casi in cui ciò possa turbare lo stato psicologico della persona, od in particolari fasi del percorso riabilitativo.

La frequenza delle visite e le modalità saranno comunque concordate anche con i Servizi di riferimento.

Lo psicologo referente del paziente, coadiuvato da tutta l'Equipe curante, si preoccupa di organizzare, nel limite del possibile, rientri a casa condivisi con l'Equipe di appartenenza e/o il Magistrato di Sorveglianza qualora la persona sia sottoposta ad una misura di sicurezza.

I familiari dell'utente, salvo esigenze specifiche individuate nel progetto terapeutico individuale, possono fare visita al loro parente presso la Comunità in orari e con modalità che non impediscano il normale svolgimento delle attività programmate.



IL PERSONALE

Il personale di Sbuccia Via è costituito da un'equipe composta da 8 operatori così suddivisi: Direttrice psicoterapeuta, psicologi, educatori, infermieri ed operatori socio sanitari (OSS) opportunamente formati. Ogni psicologo sarà referente di un certo numero di pazienti, occupandosi sia della parte più propriamente terapeutica e psicologica, sia di quella pratica quotidiana insieme all'Equipe curante nel suo complesso. Agli infermieri viene demandata la responsabilità degli aspetti sanitari e dell'assunzione, da parte dei pazienti, delle terapie farmacologiche e psicofarmacologiche.

Gli operatori sono complessivamente presenti nella settimana con la seguente frequenza:

- Direttrice Psicoterapeuta: presenza programmata per un totale di 38 ore settimanali (solo turni diurni).
- Psicologi/Psicoterapeuti: presenza programmata, dal lunedì alla domenica, nei turni mattutini, pomeridiani e notturni.
- Educatori presenza programmata, dal lunedì alla domenica, per un totale di 38 ore settimanali (anche turni notturni).
- Infermieri: presenza programmata, dal lunedì alla domenica, per un totale di 38 ore settimanali (anche turni notturni)
- OSS: costantemente presenti nell'arco delle 24 ore, in turni programmati.

Al personale qualificato possono inoltre affiancarsi volontari, compresi quelli del Servizio Civile Nazionale ed Europeo, tirocinanti provenienti dalle Facoltà di Psicologia e tirocinanti Corsi OSS, i quali con il loro impegno contribuiscono ad ampliare la varietà del servizio offerto.

I turni giornalieri (orario diurno dalle 08:00 alle 14:00 e dalle 14:00 alle 20:00) prevedono la presenza di almeno 2 operatori per il turno del mattino, ed altrettanti per il turno pomeridiano. All'interno di ogni turno viene individuato un "Responsabile turno", generalmente ricoperto dal Coordinatore e/o da uno psicologo, che si occuperà di organizzare la quotidianità e le incombenze giornaliere. Il turno notturno (dalle 20:00 alle 8:00) è "attivo" e prevede la presenza di 1 operatore e il servizio di reperibilità che garantisce un intervento sul posto, da parte di un altro operatore, in breve tempo dalla chiamata, in caso di necessità.

FORMAZIONE

Riteniamo che fra le mansioni degli operatori ci debba essere quella di saper instaurare una relazione significativa con il paziente affidato; pensiamo infatti che l'alleanza terapeutica sia una condizione indispensabile per favorire la buona riuscita del programma terapeutico riabilitativo di ogni paziente.

A tal fine, la formazione degli Psicologi/Psicoterapeuti viene curata attraverso un'attività di Supervisione psicologica settimanale e costante durante tutto l'arco dell'anno.

La supervisione è uno strumento fondamentale per il lavoro degli operatori psicologi, che aiuta nella comprensione degli accadimenti, dei pazienti stessi, e delle dinamiche che si possono creare all'interno dell'equipe nel lavoro con i pazienti.

Attraverso tale strumento gli psicologi potranno restituire un aiuto ed orientamento anche al restante personale dell'Equipe, nell'operatività quotidiana.

È prevista una riunione settimanale fra la Direttrice e i colleghi psicologi per un aggiornamento costante sui pazienti; mensilmente è invece prevista

la riunione fra la Direttrice e l'intera Equipe, in cui avviene un passaggio di informazioni inerente l'andamento del progetto terapeutico del paziente, dal punto di vista delle varie professioni coinvolte. La composizione multiprofessionale dell'Equipe infatti permette di prendere in carico le diverse parti dei pazienti dando loro dignità d'esistenza. I pazienti vivono infatti parti di sé diverse con i diversi operatori ed è quindi fondamentale comunicare tali aspetti scissi in uno spazio come la riunione d'Equipe per ricomporre questo caleidoscopio. Da questa operazione di mettere al centro del gruppo di lavoro le proprie emozioni, le emozioni dei colleghi e quelle ipotizzate dei pazienti, possono emergere, come in un puzzle, in un mosaico variegato e ricco, le identità complesse dei pazienti, le parti tenute nascoste alla loro coscienza che affiorano in forma di emozioni grezze nella mente degli operatori e, in quanto tali, vanno digerite, riconosciute e simbolizzate.

E' prevista la partecipazione a corsi di aggiornamento e/o di riqualifica.

La Cooperativa si occupa infine di predisporre i corsi previsti per legge in materia di primo soccorso, antincendio, alimentarista e di organizzarne la partecipazione per tutti i propri dipendenti.

RETTA

E' stabilita dalla Direzione della Cooperativa Generazioni, con apposito contratto di servizio in accordo con l'Azienda USL territorialmente competente; nel caso di accesso privato, la Direzione stabilirà la retta in accordo con il Cliente.

A CHI RIVOLGERSI

Informazioni relative la gestione del servizio quotidiano

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elisa Branzanti

elisa.branzanti@generazioni.eu

Informazioni riguardanti l'organizzazione dei servizi

RESPONSABILE GENERALE DEI SERVIZI

Dott. Stefano Rambelli

stefano.rambelli@generazioni.eu

Informazioni relative la gestione amministrativa

Sig.ra Ebe Severi

amministrazione@generazioni.eu

Sede Operativa SBUCCIA VIA

Via Strada Nazionale, 15 – 47013 Dovadola (FC)

Tel. 0543 934573 - Fax 0543 1792098

sbucciavia@generazioni.eu

sbucciavia@pec.generazioni.eu

GENERAZIONI Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale: via Strada Nazionale, 15 - 47013 Dovadola (FC)

Tel. 0543 934573 - Fax 0543 933591

Codice Fiscale, Partita IVA

e iscrizione Registro Imprese FC: 02690880402 REA FC: 284865

Iscrizione Albo Società Cooperative: A113212

Categoria Cooperative Sociali

www.generazioni.eu



*Tempo verrà
in cui, con esultanza,
saluterai te stesso arrivato
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,
e ognuno sorriderà al benvenuto dell'altro,*

*e dirà: siedì qui. Mangia.
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo lo.
Offri vino. offri pane. Rendi il cuore
a se stesso, allo straniero che ti ha amato*

*per tutta la tua vita, che hai ignorato
per un altro e che ti sa a memoria.
Dallo scaffale tira giù le lettere d'amore,*

*le fotografie, le note disperate,
sbuccia via dallo specchio la tua immagine.
Siediti. E' festa: la tua vita è in tavola.*

Derek Walcott

AMORE DOPO AMORE

Mappa del Nuovo Mondo

Adelphi

PROGETTO GRAFICO E IMMAGINI
ELENA CANDOLI

EDITING
NETWAYITALIA.COM